

Punto n.3 O.d.G.:

**“Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 deliberazione di
G.C.n.59 dell’08/03/2023”**

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore Adinolfi.

ASSESSORE ADINOLFI: Grazie, buongiorno a tutti. Abbiamo verificato che è possibile per me relazionare su tutti i punti che riguardano gli uffici finanziari e poi fare la votazione punto, punto, però faccio un'unica relazione per un'esigenza di organicità di tempo e anche di collegamento fra i punti, perché alcuni punti sono collegati fra loro, quindi evitiamo anche ridondanze.

Per quanto riguarda l'approvazione del Documento Unico di Programmazione, quindi mi riferisco al punto 3 all'ordine del giorno, presentiamo all'approvazione di codesto Consiglio il Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Come voi sapete, il Documento costituisce la guida strategica operativa dell'Ente, si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operati. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari alla durata della consiliatura, mentre la seconda ha come orizzonte di riferimento il triennio, quindi costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione. Ora noi abbiamo mantenuto la programmazione strategica dell'Ente, quindi confermiamo quanto fatto nel precedente DUP, ma in più recepiamo ovviamente le misure del Patto che sono state approvate a dicembre e che quindi sono confluite nel Documento Unico di Programmazione. In più recepiamo il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Biennale per i Servizi e le Forniture e il Piano del Fabbisogno del Personale.

Per quanto riguarda poi il punto successivo all'ordine del giorno, e cioè **la “Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale del febbraio 2023 con riferimento al Fondo di Garanzia debiti commerciali e le variazioni di Bilancio ai sensi dell'art.1 comma 862, della Legge 145 del 2018”**, come voi sapete è previsto che gli enti che non riducono il debito commerciale, a

decorrere dall'Esercizio 2021 o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di fondo garanzia debiti commerciali. Ora noi, se andiamo a vedere i dati, dobbiamo ricorrere a questo accantonamento, anche se vorrei sottolineare che abbiamo migliorato rispetto all'Esercizio precedente, abbiamo una riduzione dello stock, che deve essere di almeno del 10%, perché passiamo da 30.400.000 circa come stock del debito commerciale dato 2021, ad un valore 2022 di 25.225.000, quindi c'è una riduzione pari almeno al 10% per quanto riguarda il primo parametro. Per quanto riguarda il secondo parametro, quello che riguarda i ritardi di pagamento, come voi sapete, se i ritardi sono da 30 a 60 giorni bisogna accantonare il 3%, e l'anno scorso abbiamo accantonato il 3%. Quest'anno siamo ancora in ritardo ma siamo entrati nello scaglione inferiore, quindi con ritardo dagli 11 ai 30 giorni, quindi quest'anno, anziché accantonare il 3% accantoniamo il 2%, con un significativo risparmio. E vi voglio anche dire, che mi sono fatta dare, prima di venire qui, un dato più aggiornato e il trend sta continuando a migliorare, perché io ho il dato del 19 marzo e lo stock del debito commerciale è sceso a 22,88, quindi da 25 noi siamo scesi a 22, e i ritardi di pagamento siamo scesi a solo 5 giorni di ritardo, quindi siamo ancora in ritardo, però siamo andati a finire nell'altro scaglione, cioè attualmente non stiamo tra gli 11 e i 30 giorni di ritardo ma stiamo tra l'uno - 10 giorni, che ci comporterebbe, se dovessimo fare adesso il calcolo dell'accantonamento, passeremo dal 2% all'1%, quindi attualmente c'è questo miglioramento anche rispetto al dato che andiamo ad approvare. Ora io vi chiedo di approvare l'accantonamento del 2%, abbiamo il ritardo dalla da 11 giorni a 30 giorni, come dato diciamo riferito all'anno che si è chiuso. E quindi vi chiedo di approvare lo stanziamento di accantonamento al Fondo garanzia debiti commerciali.

Andiamo a vedere il punto successivo all'ordine del giorno che è **“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a) Delibera di Giunta numero 57 dell'8 marzo 2023”**. Qui sui debiti commerciali, noi andiamo ad accantonare....scusate, vi chiedo di riconoscere i debiti fuori bilancio per euro 339.797, che sono quelli che gli uffici Provveditorato e Avvocatura

hanno chiesto di riconoscere perché provengono da sentenze definitive notificate nei termini di legge ed è opportuno riconoscerli immediatamente e procedere subito, perché questo ci evita di incorrere in ulteriori aggravii di costi, è previsto dalla legge. Vi devo dire che su questo dei debiti di Bilancio, questo è il dato parziale oggi, però, dal 2020 al 2021 siamo passati nell'anno 2020 avevamo un valore complessivo di debiti fuori bilancio di 1.639.000, nel 2021 1.700.000, quindi più o meno ci stiamo mantenendo su valori abbastanza stabili. Abbiamo posto in essere, anche grazie ai Revisori, un'azione sui due uffici che sono stati più interessati da questo, per contenere il fenomeno ed evitare che anche il 2022 porti a questi valori così elevati. Quindi sono state poste in essere alcune misure, alcune sono previste anche nel Patto, proprio per contenere questo fenomeno. Il valore però attuale, quello che vi chiedo di riconoscere in questa sede di 300.000, per il momento è contenuto, però stiamo ponendo in essere misure per evitare che aumenti.

Per quanto riguarda **“Il Piano Ordinario di Revisioni delle Partecipazioni detenute dal Comune di Salerno alla data del 31 dicembre”**, mi riferisco al punto sei all'ordine del giorno. Voi sapete che noi abbiamo già approvato il piano ordinario di revisione delle partecipazioni detenute dal Comune di Salerno, adesso che cosa vi proponiamo? Vi proponiamo di procedere alla prima fase di accorpamento nell'ambito della holding Sistemi Salerno Reti e Servizi Spa della società Salerno Mobilità Spa, perché nel Patto avevamo previsto di valutare la possibilità di accorpare le tre partecipate in House, quindi Salerno Solidale, Salerno Mobilità e Salerno Pulita, valutare l'opportunità di includerle nel gruppo facente capo alla holding. Ora per fare questo è propedeutica una valutazione di stima e quindi è stato dato in carico a un perito, peraltro un perito che aveva già lavorato nel 2016, questo ha comportato un significativo risparmio anche della spesa della perizia. E' arrivata la prima perizia, quella che riguarda Salerno Mobilità e quindi cominciamo ad effettuare questo primo passo, la valutazione di convenienza è stata fatta, c'è una opportunità significativa attraverso questa inclusione, perché Salerno Mobilità ha tutta una serie di spese, dà in outsourcing, una serie di servizi amministrativi non avendo a suo interno personale adeguato per portare avanti delle gare e tutta una serie di attività amministrative. In questo modo,

venendo inclusa nella holding, abbiamo subito, immediatamente, un significativo risparmio, perché si eviterà di dare all'esterno, di fare la gara per questi servizi di consulenza e potremmo anche realizzare un'ottimizzazione nella gestione finanziaria, perché Salerno Mobilità incassa in anticipo, poiché gestisce parcheggi, quindi questo ci aiuta a risparmiare oneri finanziari per le società del gruppo, che possono beneficiare di questa liquidità. Quindi vi sono una serie di sinergie di economia di scala, economie di specializzazione, perché si avrà una progressiva specializzazione delle competenze che vengono centralizzate presso la holding. Quindi oggi portiamo in delibera il primo passo, poi ovviamente andiamo avanti con le altre perizie riguardanti le altre due partecipate, e progressivamente va avanti questo percorso.

Punto 7 all'ordine del giorno **“Regolamento per la conciliazione giudiziale agevolata delle controversie tributarie pendenti al 01/01/2023 dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di 1° e 2° grado nonché per la definizione transattiva delle controversie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione al 01/01/2023”** . Dunque qui, e così posso anche rispondere a qualche osservazione che è stata fatta nella fase delle “raccomandazioni”. Il Comune nel valutare la Legge di Bilancio 2023 e successivo Decreto Milleproroghe, ha deciso, questo a gennaio, ha deciso non deliberando una volontà contraria, di aderire alla misura dello stralcio parziale dei crediti iscritti a ruolo fino a 1.000 € con annullamento automatico delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi. Oggi con questa delibera, nei termini del 31 marzo, previsti per legge, adottiamo lo strumento della Conciliazione Agevolata, è un istituto che prevede, in caso di adesione del contribuente, l'abbattimento a un diciottesimo di interessi e sanzioni, mentre rimane intatto il debito di parte capitale. L'Amministrazione, invece non ha ritenuto di aderire alla misura sulle liti pendenti che prevedeva, in ragione del grado di giudizio, un abbattimento del debito di parte capitale da un minimo del 60% a un massimo del 95%. Questa scelta è maturata anche in ragione del cospicuo importo delle liti pendenti e dell'elevata probabilità di vittoria del contenzioso. E poi l'Amministrazione ha ritenuto anche di non aderire all'astensione, alla parte di capitale del debito dello stralcio delle cartelle fino a 1.000 € prevista nel Milleproroghe, perché?

Perché da una verifica risulta che il valore delle cartelle Equitalia al 2015 è pari a circa 43 milioni di euro, di cui circa 29 milioni sarebbero state interessate dallo stralcio ed ovviamente, anche consideriamo una percentuale di riscossione minima, proprio il 3%, capite che sono centinaia di migliaia di euro che avremmo perso ogni anno. Quindi noi, ovviamente, siamo venuti incontro ai cittadini con riferimento alle sanzioni e interessi, ma sulla parte capitale è stata fatta questa valutazione, vi potrà poi anche il dottore Polverino dare ulteriori ragguagli, perché si è fatta l'ipotesi, è stata fatta una valutazione, perché era stato richiesto in Commissione Bilancio, però l'attenta analisi ci ha portato ad escludere una scelta in tal senso.

Poi, che cosa abbiamo all'ordine del giorno? Vi dico anche i punti 9 e 10 che sono veramente delle piccole modifiche e integrazioni, in un caso, il punto 9 **“Il Regolamento per l'applicazione del Canone Patrimoniale di Concessione, Autorizzazione o Esposizione Pubblicitaria”** è un piccolo adeguamento che viene incontro, per la verità a una piccola riduzione che noi offriamo ai cittadini...un attimo che prendo il testo... così le leggo. Per quanto riguarda il Regolamento per l'applicazione del Canone Patrimoniale, introduciamo una riduzione progressiva per le occupazioni realizzate con le installazioni di attrazioni, giochi e divertenti dello spettacolo viaggiante che insistono sulla medesima area pubblica o tratto di strada, quindi è una piccola riduzione, e poi introduciamo meccanismo di arrotondamento sotto il metro quadro, quindi piccola cosa.

In più per quanto riguarda il **“Regolamento sulla tassa di soggiorno”**, quindi, il punto successivo all'ordine del giorno, qui recepiamo una norma, recepiamo la norma del D.L.146/2021 che ha evidenziato che **“il gestore delle strutture ricettive debba essere considerato responsabile del tributo per conto dell'Amministrazione Locale e non più un incaricato di pubblico servizio”**. Noi quindi adeguiamo il Regolamento e ovviamente a questo punto diventano i gestori delle strutture, diventano assoggettati all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale del tributo, secondo le norme previste, quindi noi recepiamo questo punto, che è un atto dovuto nel Regolamento. Queste sono le misure che competono alla sottoscritta. A questo punto io chiederei di portare in

approvazione uno alla volta, però, dopo il dibattito, ovviamente, perché la votazione va fatta sui singoli punti, però, come avete visto, è stato più organico presentarli in maniera unitaria? Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Celano.

CONSIGLIERE CELANO : Io non so adesso se devo intervenire su tutti i provvedimenti finanziari, come si usa o se uno alla volta? Su tutti quanti, va bene, allora cerco di essere sintetico e di intervenire su tutti. Mi sarei aspettato prima di parlare dei provvedimenti finanziari, atteso che poi siamo ad un mese dall'approvazione, al termine dell'approvazione del Bilancio, che l'Assessore ci avesse aggiornato sulla questione del “Salva Città” e soprattutto, sulla esistenza o no di questo accordo con il MEF, vorremmo sapere il MEF ad oggi ha siglato, ha firmato il “Salva Città”? E’ tutto a posto? Procediamo quindi con questo strumento, che a mio avviso, stiamo utilizzando in maniera maldestra, perché siamo chiedendo eccessivi sacrifici ai cittadini, stiamo riducendo non in maniera come atteso, insomma come da attese i costi, e soprattutto prevediamo - non riesco a seguire, non riesco a parlare perché c'è troppa confusione - prevediamo alienazioni, come vedremo che sono saranno difficilmente riscontrabili nella realtà.

Il DUP è semplicemente un libro delle favole, un libro, tra l'altro, vuoto di contenuti realistici. È un elenco di numeri poco significativi che non danno contezza di quello che è il disegno. Il progetto di questa Amministrazione per la città, non danno contezza del progetto di sviluppo che questa Amministrazione vuole perseguire. Presenta, tra l'altro, ripeto, un piano di alienazioni che è difficile da perseguire, perché noi dovremmo introitare circa 77 milioni – 78 milioni, una cosa del genere, nei prossimi 6-7 anni, e il Piano delle Alienazioni prevede invece, a base d'asta, alienazioni i per 44 milioni di euro, poco più della metà. Quindi per far capire che probabilmente dovremmo vendere anche il Comune, piazza della Libertà non la possiamo vendere perché non è nostra, noi paghiamo gli oneri concessori, quindi abbiamo realizzato un'opera che è del Demanio. Quindi dovremmo vendere, forse il Comune? Non lo so! Quindi aggiornateci, aggiornate il Piano delle Alienazioni, fateci capire dove volete arrivare? Dove volete arrivare nella svendita della

Città? Ebbene, nel mentre, ovviamente, siamo in attesa di capire bene la fattibilità o meno del “Salva Città”, e soprattutto ci opporremo a qualunque forma di appesantimento ulteriore della tassazione ai danni cittadini, perché questo Ente dice poi che se non riusciamo a vendere dobbiamo mettere ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini. Dobbiamo ulteriormente aumentare l'addizionale comunale, che è già al di sopra, al di là del massimo possibile, cioè di quello che al massimo pagano i cittadini di altri Comuni d'Italia. Noi saremo vigili, faremo un'azione seria di vigilanza su quelli che sono i conti pubblici, attivando tutte le Istituzioni e tutti gli Organi di controllo possibili, su questa città.

Per quanto riguarda i debiti commerciali, noi abbiamo un ritardo che ci condiziona enormemente, un ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali, e il fatto che abbiamo alleggerito, alleviato, questo ritardo è qualcosa che si vede, si percepisce, non solo praticamente dei conti, ma anche dalla città, anche nella città, perché noi non riusciamo a spendere più. Per pagare i debiti commerciali, noi non offriamo più servizi adeguati alla città, non siamo più in condizioni di offrire servizi adeguati, o paghiamo i debiti commerciali o puliamo la città o facciamo la manutenzione ordinaria o facciamo la manutenzione straordinaria o aggiustiamo il corso Vittorio Emanuele, il cui rifacimento è atteso oramai da anni, da anni in questa città! A chi aspettiamo?

I debiti fuori Bilancio, ma siamo di fronte ad una vera e propria anomalia, e a me non mi è mai capitato, Segretario, di approvare i debiti fuori Bilancio in questo modo. Non è pensabile, non è pensabile raggruppare 30-40 debiti fuori Bilancio in un'unica delibera con un unico parere dei Revisori dei Conti. Ogni debito fuori Bilancio ha una sua specificità, ha una sua specificità e una richiesta di rimborso, di risarcimento, che deriva da un incidente, che può derivare da un problema di, non so, marciapiede sconnesso, e ogni debito fuori Bilancio va analizzato per verificare se ci sono delle responsabilità, per quale motivo sia arrivato a Sentenza e non si è pagato prima, risparmiando magari e le spese processuali o altro. Ci sono delle responsabilità da individuare! Quindi non è pensabile, ogni debito fuori Bilancio dovrebbe avere il parere separato del Revisore

dei Conti, così si fa dappertutto, questo è un'anomalia in questo Ente, un solo parere dei Revisori per 30-40 debiti per 300.000 €. Dopodiché, io non riesco a capire che cosa sia accaduto, Assessore, perché negli anni scorsi non ci è mai capitato di pagare - scusatemi, io non riesco così a parlarne, non mi riesco a concentrare - non c'è mai capitato di pagare, praticamente di approvare in Consiglio Comunale i debiti fuori bilancio per risarcimento, tant'è che io ho sempre pensato, probabilmente c'è una integrale copertura delle assicurazioni, non vengono in Consiglio. Quest'anno, invece, non so per quale motivo, ci portano in Consiglio Comunale, all'approvazione, alla nostra approvazione, debiti per 2.000 €, 3.000 €, 4.000 €, per un ammontare totale di 330.000 €, quindi sarebbe anche il caso di capire come abbiamo affrontato questi problemi negli anni pregressi, visto sostanzialmente che è la prima volta che ci troviamo ad approvare debiti di dal tipo in questo consesso, e che cosa accadrà anche nel futuro? Atteso che, a quanto leggiamo dai giornali, ci sono circa 440 richieste di risarcimento ancora in essere al Comune di Salerno! Ed è questo probabilmente il motivo della preoccupazione dei Revisori dei Conti, perché non c'è una preoccupazione soltanto dei Consiglieri di minoranza su quella che è la condizione economica e finanziaria di questo Ente, ma sono i Revisori dei Conti che dimostrano una preoccupazione e stanno sollevando questa preoccupazione molte volte, in molti verbali hanno cercato di farvi aprire gli occhi sulla seria possibilità di arrivare al dissesto finanziario per questo Ente, e lo dicono anche nel parere, in questo paese. Dicono così *“Si ritiene di ribadire ancora con forza quando già detto nei precedenti pareri, e cioè, che tali accadimenti ed eventi, nonché i debiti latenti, portano ad inevitabile dissesto dell’Ente se non adeguatamente controllati e monitorati e, per quanto possibile, evitati.”* Ebbene, ci sarebbero 440 richieste, abbiamo letto dai giornali, di risarcimento in essere, adesso, quindi continua questa pratica, questo processo. E continua, perché non assicuriamo la manutenzione in questa città, perché se lasciamo i marciapiedi sconnessi troveremo sempre più persone che faranno incidenti, che cadranno, che chiederanno risarcimenti cospicui a questo Ente. Tra l'altro i Revisori dei Conti, Assessore, Sindaco, dicono un'altra cosa, e noi su questo solleciteremo, chiederemo che cosa avete fatto? Chiedono di *“effettuare verifiche*

necessarie ad accertare eventuali responsabilità con espedimento delle conseguenti azioni di rivalsa e a monitorare costantemente la situazione di fatto, al fine di evitare l'insorgenza di debiti fuori Bilancio”, quindi vi chiedono anche di individuare responsabilità, di capire se questa prassi dei debiti fuori Bilancio è una prassi che serve per procrastinare i pagamenti, perché abbiamo una crisi di liquidità, consistente, oppure, se oggettivamente ci sono i presupposti per andare a causa, e quindi poi per arrivare ad una Sentenza definitiva. Perché la Sentenza definitiva porta dei costi a questo Ente, e su questi costi ci sono delle precise responsabilità che vanno individuate, e che noi chiediamo di individuare, perché vi chiederemo poi conto delle responsabilità, se l'avrete o no individuate. Questo e per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio.

La revisione delle partecipazioni, non sono d'accordo, Assessore. Non sono d'accordo all'operazione che volete fare della holding, semplicemente perché già l'abbiamo vissuta questa operazione, già l'abbiamo fatta una volta la holding, sapete che cosa è accaduto Assessore? Che noi avevamo quattro o cinque società partecipate: Salerno Mobilità, Salerno Energia, Salerno Solidale, Salerno Sistemi e... insomma, queste erano le società. Abbiamo fatto la holding, che cosa è accaduto? Siccome non le controlliamo più direttamente, ma le controlliamo attraverso la holding, le quattro società partecipate sono diventate 44 e noi non sappiamo neanche quali sono queste società, perché poi ci sono state le esigenze di collocare tanti amici del sistema ,che probabilmente non avrebbero lavorato, non avrebbero avuto opportunità altre, rispetto a quelle della collocazione nelle società partecipate. E ad oggi quindi abbiamo, oltre alla capogruppo Sistemi Salerno holding, Reti.. eccetera, abbiamo Sistemi Salerno Servizi Idrici Spa, Sistemi Salerno Servizi Utility Srl, Salerno Energia Vendita Spa, Sistemi Salerno Reti e Gas Spa, e così via. Quindi altro che risparmio di costi, abbiamo avuto un appesantimento di costi. Allora quello che andrebbe fatto, non è una holding ma è un'unica società, una multiutility che raccoglie tutti i servizi, allora sì che possiamo aspirare ad un risparmio consistente, a partire dai Consigli di Amministrazione, che distribuiamo con compensi, giusti per le responsabilità, perché sono quelli previsti dalla legge, però comunque lauti e che potremmo risparmiare in maniera consistente se

andassimo verso un'altra direzione, che non è quella della holding, ma quella della multiutility che noi abbiamo più volte consigliato.

Per quanto riguarda, oltretutto, la documentazione che ci è stata messa, c'è stata depositata agli atti, noi, per esempio, la perizia di valutazione della società non l'abbiamo mai vista, dovrebbe essere gli atti del Consiglio Comunale, non c'è agli atti del Consiglio Comunale, così come tante altri documenti che sono richiamati, che sono richiamati nelle delibere e che non risultano gli atti del Consiglio Comunale. Così come non sono gli atti del Consiglio Comunale le singole schede relative ai singoli debiti fuori Bilancio...no, c'è un elenco Dottoressa, c'è un elenco solamente, poi lo vediamo, c'è un elenco dei debiti, ma ci dovrebbero dire che la signora X ha fatto causa perché è caduta in questo posto, perché... queste cose qui non ci sono, come accade in tutti gli altri Enti, perché mi capita di vedere i debiti fuori Bilancio, come vengono approvati in enti normali dove funziona tutto correttamente e dove non c'è una legislazione da “Principato” di Salerno.

Quindi io vorrei che anche gli atti amministrativi fossero correttamente forniti al consesso, per capire la provenienza ed eventuali responsabilità di ciascun debito, perché noi non siamo e non possiamo votare l'intero ammontare di posizioni debitorie che derivano da singoli eventi, che non sono collegati tra di loro, che hanno natura differente e che meriteremmo di conoscere.

Quindi, ad eccezione per alcuni Regolamenti che condivideremo e per cui voteremo a favore, per gli altri provvedimenti, noi voteremo contro.

PRESIDENTE: Consigliere Di Carlo.

CONSIGLIERE DI CARLO : Presidente, grazie cercherò di essere di essere rapido. Mi rivolgo, mi rivolgo all'Assessore al Bilancio a cui va tutta la mia stima, tutto il mio ringraziamento per l'enorme lavoro che ha fatto insieme al Direttore Lupacchini e a tutto l'Ufficio Ragioneria. Questa è una raccomandazione, tra virgolette, che ho già fatto un anno fa, ma faccio da 23 anni, anche in risposta all'amico Roberto Celano, il perché noi ci troviamo a pagare le sentenze di risarcimento

danni, perché il problema è sempre lo stesso. Il problema è sempre lo stesso, abbiamo un contratto, una copertura assicurativa con una franchigia troppo alta che non opera mai, e quindi ci troviamo a pagare un premio altissimo, nonché risarcimenti, perché l'assicurazione non opera, non copre perché c'è una franchigia altissima, e quindi alla fine abbiamo un'assicurazione che non copre e che non opera. Quindi vi invito, la invito, ti invito, veramente a fare un discorso, un incontro serio, un ragionamento serio, abbiamo anche il nuovo Direttore Matteo Vicardi che di queste cose ne capisce, insieme alla dottoressa Del Pozzo, insieme anche alla dottoressa Attanasio, la nuova Dirigente dell'Avvocatura, assolutamente a rivedere questo. Perché non possiamo trovarci a pagare 300.000 € di debiti fuori Bilancio che sono tutte sentenze di risarcimento danni, tutte sentenze di Giudice di Pace, tutte sentenze, anche perché colleghi non vengono pagati e quindi uniscono alla parcella professionale anche il precetto e quindi il pignoramento, e quindi le somme, gli onorari e le competenze dell'avvocato vengono triplicate. Noi ti abbiamo seguito - ti do del "tu" Assessore - ti abbiamo seguito anche in questa adesione a "salva comuni" ci abbiamo messo la faccia, hai messo la faccia tu, abbiamo messo la faccia tutti quanti noi, questa maggioranza, agli uffici, il Direttore Lupacchini, alla fine, perché ci è stato detto, e questo l'abbiamo detto anche alla città, che nel giro di due anni portavamo a pareggio il Bilancio dell'Ente; io spero io che sia così, non ne sono convinto, ma spero che sia così. Io dico sempre che il voto al Bilancio è la massima espressione del voto politico, però, cercate di avere soprattutto, cosa che sicuramente avete, considerazione e rispetto per tutti questi Consiglieri di maggioranza che votano, che votano fidandosi ciecamente, anche chi come me non ne capisce di conti, perché faccio un altro mestiere, fidandosi ciecamente di tutto quello che elaborano gli uffici, che poi vengono tradotti in questa delibera di Consiglio Comunale. Però dico, quando andiamo a votare debiti fuori Bilancio, una variazione di Bilancio, soprattutto per cose che io dico da vent'anni, da vent'anni e non si può rimedio veramente, chiedo con forza che si vada a ridiscutere assolutamente, assolutamente, questa copertura assicurativa, questa convenzione, questo contratto, questo appalto, questa gara d'appalto, mi dicevate in gruppo di maggioranza che

è imminente una nuova gara d'appalto, assolutamente! O altrimenti facciamo, come fanno molti Comuni del nord, facciamo una task force in seno al Comune stesso, all'Avvocatura ci sono unità a morire, con l'ufficio tecnico, e quindi andiamo a risolvere, a derimere in maniera “bonaria”, per usare un termine legale, tutte queste controversie senza farla arrivare a Sentenza, che poi vengono seguite, vengono seguite anche, ripeto, da un precetto e da un pignoramento e ci troviamo 300.000 € di debiti fuori Bilancio che sono tutte sentenze di condanna. Quindi veramente lo dico con il cuore in mano, e lo faccio per l'ennesima volta, l'ennesima raccomandazione, perché poi, anche vedendo quello che hanno scritto i Revisori dei Conti, il Presidente dei Revisori dei Conti, e spero che dopo alla fine anche l'amico Fabio Polverino Presidente della Commissione Bilancio, sia più chiaro su questo, quindi alla fine il mio voto sarà ovviamente favorevole perché, ripeto, è la massima espressione del voto politico, il voto al Bilancio, però, veramente, facciamo attenzione a questo problema e ci troveremo un Bilancio, dei debiti fuori Bilancio, veramente, non dico azzerati, ma ridotti del 70%. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola l'Assessore Adinolfi.

ASSESSORE ADINOLFI: Poi può continuare il dibattito, io purtroppo preferisco dare almeno le risposte alle cose che ho sentito, perché non è mio costume non rispondere, ma veramente ho un impegno improrogabile, sono venuta apposta perché dovevo essere fuori, sono venuto apposta per questo Consiglio perché ci tenevo, però devo veramente scappa. Però volevo rispondere almeno alle cose che ho sentito. Ringrazio il Consigliere Celano perché fa sempre tutta una serie di osservazioni che costituiscono comunque un contributo. Per quanto riguarda il Patto, volevo informarvi che ci è arrivata la scorsa settimana dalla Presidenza del Consiglio la bozza finale, voi sapete che il Patto l'abbiamo discusso già due volte in questa sede consiliare, prima come proposta e poi a dicembre come cronoprogramma definitivo, ed è arrivato soltanto la scorsa settimana dalla Presidenza del Consiglio, quel cronoprogramma che avevamo approvato a dicembre, è stato firmato da noi, quindi adesso aspettiamo solo la firma della Presidenza per partire con il Piano

previsto. Il DUP recepisce quel Patto, quindi magari non piace al Consigliere Celano, però è stato approvato da un tavolo, peraltro, di altissimo livello, rappresentato dal MEF, dal Ministero dell'Interno e da ANCIFEL, che ha ritenuto le misure di ripiano congrue, ovviamente se attuate, capaci di dare luogo al ripiano previsto nei tempi, che sono i tempi della legge. Se non avessimo aderito al Patto, comunque dovevamo seguire quei tempi e quelle quote di ripiano. Quindi non è su quello che è intervenuto il Patto, cioè quei sacrifici li avremmo dovuti fare lo stesso. Il patto ci consente di andare in deroga su alcune norme, per esempio sull'Addizionale Irpef o sui Diritti di Imbarco, per distribuire un po' più equamente, i sacrifici, che sono inevitabili e che ci sono, anche se non aderiamo al Patto, cioè non è che se non aderiamo al Patto non abbiamo da fare sacrifici, ovviamente, per ripianare il disavanzo. Per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio ... scusate il Fondo Garanzia Debiti, come dicevo, non è che noi, siccome paghiamo i debiti non facciamo le cose. Abbiamo ovviamente uno stock di debiti commerciali, ma vi ho evidenziato prima, numeri alla mano, che c'è un trend di miglioramento, che non è una cosa da dare per scontato, perché un Comune con un disavanzo così alto, che riesce a migliorare i tempi di pagamento negli anni, è veramente notevole, e consentitemi qui di fare un ringraziamento agli uffici finanziari, perché solo un'oculata gestione dei flussi finanziari, quindi uno sforzo quotidiano, consente di ridurre i tempi di pagamento. Quando uno ha difficoltà di cassa, perché hai residui, perché ha difficoltà di riscossione è perché ha un disavanzo che è quello che è, quindi, non è una cosa banale che siamo riusciti a migliorarli.

Per quanto riguarda la holding, lei suggerisce la multiutility, io le devo dire che, purtroppo, per i servizi di rete, cioè purtroppo, c'è una razionalità, per cui per i servizi di rete, come quelli che interessano la maggior parte delle nostre in House, non è consigliato fare multiutility, perché ci sono delle specificità, lo dice l'Autorità di Sorveglianza, lo dice la norma, tali per cui occorre mantenere una specificità dei Consigli di Amministrazione e degli organi di governo di queste multiutility. Quindi noi abbiamo mantenuto queste specificità, ovviamente però ci prendiamo tutte le ricadute in termini di economie di scala, sinergie, ottimizzazione della gestione finanziaria, della

gestione del personale, quindi ci prendiamo i benefici, ma con i problemi che avrebbe derivato l'accorpamento, questo per i servizi di rete è acclarato, cioè è proprio una cosa su cui non ci sono dubbi. E comunque anche questa è una cosa notevole, non è, non è una cosa banale procedere a un accorpamento, perché voi sapete che comporta tutta una serie di azioni che non sono banali e non sono indolori. Quindi io già considero un buon risultato aver dato avvio a questo processo di inclusione nella holding della prima delle partecipate, che è Salerno Mobilità, quindi plaudo anche agli uffici che sono riusciti ad arrivare a questa prima scelta e che mi auguro che sia propedeutica ad un continuo progresso verso l'accorpamento anche delle altre due partecipate, nella misura in cui sarà valutata la convenienza.

Credo di aver risposto a tutto, poi sul sollecito, avevamo già iniziato a lavorare sul discorso delle cause di risarcimento, volevo dire al Consigliere Celano che non è la prima volta che ci sono, forse non so, c'è qualche, ma ci sono sempre state queste cause nei debiti fuori Bilancio, e quindi si sta lavorando, la gara era stata già data, il broker, però si sta lavorando sul discorso dei risarcimenti, sia attraverso la videosorveglianza che metta in condizioni l'Ente di verificare se veramente c'era la buca o c'era il problema che ha determinato il sinistro. Sia attraverso un'azione sulle ambulanze, sono state fatte delle discussioni anche con i Consiglieri per, insieme, decidere quali misure prendere, e queste cose sono state anche inserite nel Patto.

Per quanto poi riguarda i documenti amministrativi da mettere a disposizione, io so che gli uffici li hanno dati tutti i documenti, poi magari su questo vi risponderà la Segretaria ma non credo che ci sia stata una mancanza di documentazioni, non mi risulta e comunque questo è quello che mi compete. Io mi dispiaccio tanto di non poter rimanere oltre, ma è veramente impossibile, magari c'è il dottore Lupacchini, giusto se ci sono aspetti tecnici da approfondire ancora.

CONSIGLIERE CAMMAROTA – MOZIONE D'ORDINE: Chiedo scusa, “Mozione d'ordine”... (incomprensibile)...preferenza.

Io rispetto profondamente gli impegni dell'Assessore Paola Adinolfi qualunque siano gli impegni dell'Assessore Paola Adinolfi. Ma io devo interloquire sul Bilancio e ho bisogno dell'Assessore che interloquisce sul Bilancio, altrimenti io di che cosa parlo? Se voglio fare un emendamento, se voglio fare una discussione, se voglio fare una mozione, di che cosa parlo? Ripeto, rispetto profondamente gli impegni dell'Assessore Paola Adinolfi, che non conosco, però, se il professore non c'è, a scuola non si fa lezione, non si fa l'interrogazione, sennò non parliamo di niente! Non parliamo di niente! Ed è la prova provata che lei ha risposto a Celano, e perché non deve rispondere pure a me l'Assessore al Bilancio! Abbiamo un problema, Presidente del Consiglio, la mia mozione di rinviare la discussione sul Bilancio!

CONSIGLIERE (?): Concordo appieno!

PRESIDENTE: Passo la parola al collega Lambiase, che si era prenotato.

CONSIGLIERE LAMBIASE : Allora statemi a sentire, lunedì non c'era la maggioranza, l'avete riconvocato il Consiglio Comunale d'urgenza mercoledì, ma stiamo scherzando! Ma allora o c'è l'urgenza!...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE CAMMAROTA :scusate, la mozione è la mia, io non chiedo le dimissioni di nessuno e rispetto gli impegni della persona, che possono essere, e sono, certamente serissimi! Io faccio un problema di discussione, di che cosa discuto? Io non posso discutere “Fusandola” se non c'è l'Assessore Brigante! Di che cosa discuto? Questo è il punto.

CONSIGLIERE: ...Presidente pure io dovevo fare delle domande, a chi le faccio?

PRESIDENTE: L'Assessore Adinolfi, proroga la problematica e rimane qui con noi, chiaramente e giustamente... collega Cammarota chiedo scusa ... giustamente, giustamente l'Assessore...

CONSIGLIERE ZITAROSA : ...scusate, ma se l'Assessore ha un impegno, scusa, ma se ha un impegno, una visita medica, qualcosa, scusate, ma che state dicendo? Ma che state dicendo!

CONSIGLIERE LAMBIASE : ...ma scusate, avete rimandato per urgenza dopo due giorni! Per urgenza!

PRESIDENTE: Chiedo scusa, chiedo scusa Zitarosa. L'Assessore Adinolfi rimane qui con noi perché è giusto ascoltare la discussione di tutti i Consiglieri, quindi seguiamo l'ordine di prenotazione, collega Lambiase do a lei la parola per favore.

CONSIGLIERE LAMBIASE : Non ho capito, si vota sulla mozione del....perché rimane, quindi ritira la mozione, va bene. Allora vabbè, io continuo, perché...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: ...Collega, prego.

CONSIGLIERE LAMBIASE : A me fa piacere che l'Assessore rimanga...(INTERVENTI FUORI MICROFONO)... infatti io ero per discutere singolo punto, perché sono cose importanti, ragazzi, il Bilancio è la cosa più importante dell'Ente e io, da persona che non è esperta del campo, ringrazio il Presidente Polverino, l'Assessore Adinolfi, dalla quale imparo tantissimo. Io sono stato ad ascoltare tutto quello che ha detto, ho appuntato, cosa che non mi succede dall'età dell'università, e quindi la sua presenza è fondamentale. Io discuterei punto per punto, però così si è deciso e così faccio.

Allora, per quanto riguarda il DUP, quindi il terzo punto. L'Assessora ci ha detto che c'è un miglioramento che addirittura siamo da 30 milioni e 25 milioni, e quindi l'accantonamento delle risorse commerciali è andata al ribasso, i ritardi di pagamento dalla fascia 30-60 giorni si stanno passando a 11 – 30, addirittura anche meno. Sono tutte cose che a noi fanno molto piacere, ci chiediamo però due cose, la prima è: che cosa facevano le Amministrazioni precedenti che erano

ammantate di una, visto che il Sindaco è lo stesso se non erro, quindi ogni volta che l'Assessora dice queste cose, non solo sta rimarcando la sua attività che è buona, ma visto che i Dirigenti erano gli stessi, significa che il controllo politico nicchiava, eppure ci veniva detto che Salerno era l'emblema della buona Amministrazione. Comunque tant'è, e noi siamo contenti che ci sia questo miglioramento e naturalmente vigileremo affinché il miglioramento non sia solo nelle parole, ma sia anche nei fatti, però i pagamenti si possono seguire.

Per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, l'Assessora ci ha detto che più o meno sono stabili quelli, però ci ha detto che saranno messe in atto alcune misure, visto che sui debiti fuori Bilancio non c'è un miglioramento, ci ha detto che verranno adottate alcune misure, e questo per me, visto che dobbiamo votare, quali sono queste misure cambia il mio atteggiamento....

ASSESSORE ADINOLFI: ...io le illustrate, forse lei non è stato...

CONSIGLIERE LAMBIASE : ...no, io ho preso appunti, quando ha parlato ha detto “verranno” tanto è vero che io a fianco ho detto “quali?”, perché mi aspettavo un'elencazione, evidentemente sono stato poco attento, va bene nella risposta me le ribadirà.

Punto fondamentale per me è il punto numero 6. Si sa che le municipalizzate sono delle aziende, si sa che il “Salva Comuni” diciamo ci impone la razionalizzazione, meno male. Io ho capito dalla sua relazione che si vuole accorpare, Salerno Solidale, Salerno Mobilità e Salerno Pulita, ci viene un'idea, Salerno Pulita è , mi sembra, in positivo, le altre no, non vorremmo che ci sia un maquillage, una finanza creativa. In realtà io ho capito che con la creazione di questa nuova holding noi perdiamo delle capacità, quindi avevo una paura di perdere manutenzione, cioè di perdere capacità di intervenire nei servizi. Perché è vero che vanno razionalizzate, ma razionalizzare significa far funzionare bene le cose e tagliare gli sprechi. Vorrei che l'Assessora intervenisse per chiarirmi bene questo punto, perché per me razionalizzare è fondamentale, ma è fondamentale anche dare dei servizi.

Per quanto riguarda il parere della Corte dei Conti, io ogni volta che la leggo, leggo che è positivo, però poi mi colpiscono le cose che i Revisori continuano ogni volta a raccomandarci, cioè che i debiti latenti porteranno al dissesto, se già non c'è stato, dell'Ente Comune, e soprattutto, mirano ad una parola, quella di cercare le responsabilità, cioè, non è che questo debito maximo che si è creato viene dal nulla, viene per delle responsabilità. Io non vorrei che noi dobbiamo afferire al “Salva Comuni” per un per cancellare con un colpo di spugna le responsabilità di qualcuno, perché è molto più comodo cancellare le responsabilità piuttosto che scaricare sull'aumento delle Accise.

Per quanto riguarda gli altri punti, ci ha detto ci ha detto che c'è 43 milioni, si è deciso di non aderire allo stralcio, e anche su quello mi chiedo, non vorrei che questa cifra deve essere messa a Bilancio, sennò altrimenti una volta arrivato al patto con il cittadino, questa somma che i cittadini ci devono è che entrano a Bilancio, all'improvviso scompaiono, così da aumentare ancora di più il nostro debito, come dicevano anche altri, il Consigliere Barone.

In più, volevo chiedere per ultimo, sia sul canone della pubblicità che sulla tassa di soggiorno, di dirci bene quant'è, di quanto aumenta, di quanto si riduce, perché altrimenti votare su questi punti significa votare a scatola chiusa dei sogni. Ecco, ringrazio per le risposte.

PRESIDENTE: Collega Di Popolo.

CONSIGLIERE DI POPOLO : In parte l'Assessore ha già risposto a quello che io volevo dire e penso che comunque le cadute accidentali vanno affrontate come se fosse un sinistro stradale, per cui la mia proposta è quella di creare all'interno della Polizia Municipale, com'era una volta, una piccola task force di due Vigili che facciano i dovuti controlli su quelle che sono le cadute accidentali. Alcune cadute accidentali sono state pagate con 22.000- 20.000 - 25.000 €, se uno riporta una caduta del genere vuol dire che deve intervenire l'ambulanza per portarlo in ospedale, attraverso un'indagine di Polizia Giudiziaria noi dobbiamo accertarci come sono stati fatti questi trasporti, se veramente sono intervenute le ambulanze, se veramente c'è stato qualcuno che ha

assistito all'episodio, se la caduta è stata veramente registrata in quel posto per una mattonella sconnessa oppure è stata registrata a causa di altro sinistro altrove e denunciata come tale. Quindi trattare i sinistri, le cadute accidentali come i sinistri stradali. Grazie il collega.

PRESIDENTE: Il collega Cammarota.

CONSIGLIERE CAMMAROTA : Premessa rapida: mi dispiace Assessore, mi dispiace, perché capisco che ci possono essere centomila impegni, qua siamo tutti pieni di problemi, però se rispondiamo dobbiamo continuare a farlo. Potevamo rinviare di due ore, di tre ore, però onestamente se discutiamo del Bilancio, 6-7 provvedimenti, e con tutto il rispetto ho lasciato le udienze in sospenso in Tribunale anch'io. Però, sarò breve e propositivo. Io parto da un dato, perché io faccio l'avvocato, non faccio materia economica, parto da un dato, e il dato è in tre parole: *“inevitabile dissesto dell'Ente”* scrivono nero su bianco i Revisori dei Conti, e le parole sono pietre, poi possiamo parlare fino a domani mattina, ma il Revisore dei Conti scrive che *“Si ritiene di ribadire con forza il pericolo dell'inevitabile dissesto dell'Ente”* e lo scrivono talmente bene che poi scrivono, anche *“se non verrà evitato”* cioè, voglio dire: inevitabile dissesto dell'Ente, se non verrà evitato. Non so come avrebbero potuto gettare più allarme, come avrebbero potuto dire in una maniera più consistente che noi andiamo di fronte al default, punto! Non discuto delle interrogazioni parlamentari, semmai discuto dei provvedimenti del Ministro, questo è il punto.... (INTERVENTI FUORI MICROFONO)e prego a chi? Prego in chiesa. Io sono stato eletto per parlare, qui non sono stato nominato per rispondere a chi è stato eletto, se vogliamo fare le persone serie lo facciamo, sennò andiamo fino in fondo! Assessore, chiedo scusa, Lei ha un curriculum straordinario, ci vuole mezz'ora per leggere il suo curriculum, qui il problema è diverso, è di iniziativa politica, è di iniziativa politica! Allora la domanda è: *“è tardi”*, come dicono i Revisori dei Conti? O *“no”*, come dice lei? Qual è la differenza di portata tra il contenuto della sua firma sul Bilancio e quella dei Revisori dei Conti? Io da rappresentante nelle Istituzioni del Popolo della

Città di Salerno, legittimato con un potere-dovere a questo, dal consenso popolare e non dalla nomina di potere, voglio saperlo, perché ne devo rendere conto!

Secondo argomento. Abbiamo fatto sempre proposte concrete, ci sono Consiglieri Comunali che io conosco dal 2010, quando per la prima volta sono entrato in questo Consiglio, e tutti sanno di proposte concrete che sono state fatte. E allora, il dissesto di questo si parla Assessore, non passi alla storia come il bravo Assessore che conosceva la regola e ha perso la partita. Le faccio un esempio, io penso che noi abbiamo avuto un grande allenatore della Salernitana, solo che Davide Nicola non era più adatto, perché ad un certo punto era prigioniero del suo schema, del suo ragionamento, era innamorato della sua verità e la Salernitana perdeva sempre. Forse bisogna cambiare passo, a incominciare dal rispetto delle Istituzioni e dell'Aula Consiliare. Mi dispiace, i nostri rapporti personali saranno buoni, non lo saranno, non lo so, ma io qui voglio parlare per come sono stato mandato dal popolo a parlare. E allora, avevamo proposto che la kermesse “Luci da Artista” che adesso non esiste più, venisse valorizzata dall'istituzione di un marchio commerciale istituzionale, un brand turistico, che fine ha fatto l'Assessore Adinolfi la “S di Vignelli” lo sa che questo Comune che lei adesso rappresenta nei conti pubblici ha speso tanti soldi per un marchio istituzionale che non ha nemmeno un Regolamento, che non ha nemmeno un Regolamento per guadagnare quel minimo di cessione del marchio, che comporterebbe, punto! Questo è stato oggetto di proposta anche alla sua presenza.

L'efficientamento energetico, Lei ricorderà che le abbiamo chiesto - perciò deve rimanere perché deve rispondere - Le abbiamo chiesto di fare i pannelli fotovoltaici sopra a Palazzo di Città per consentire un efficientamento energetico, è stato fatto, non è stato fatto, verrà fatto?

Per quanto riguarda la vendita degli immobili, le abbiamo proposto da tempo, non soltanto la vendita degli immobili che non abbiano un interesse storico, perché cosa te ne fai delle case se poi non hai i soldi per pulirle? Ma anche di poter utilizzare per gli uffici comunali che pagano canoni di locazione altissimi in tante situazioni, immobili del Comune di Salerno. Cosa è stato fatto su

questo Assessore? Per quanto riguarda i servizi, allora lei vuole far cassa, usi i parcheggi anziché privatizzare la centrale del latte e si privatizzino i parcheggi, perché è la cosa più semplice per fare cassa.

Vogliamo parlare Assessore, visto che lei era già Assessore, quando per la centesima volta , è dal 2014 propongo di affidare le pratiche edilizie, del condono edilizio giacenti al Comune di Salerno, che il Comune non riesce ad affrontare perché non ha personale idoneo, deve pagare gli straordinari, affidarli all'esterno, ai nostri giovani professionisti, architetti, geometri, ingegneri, pagandoli sul gettito della sanzione riscossa, facendo cassa, lavoro, giustizia e buona Amministrazione, Assessore! Ci ha risposto su questo? Non ci ha risposto! Avevamo proposto la “Città del mare” di fare sistema in mano pubblica per monetizzare le grandi capacità turistiche che questa terra, questo mare, devono avere, e noi non abbiamo un Assessore al Turismo! La avevamo chiesto la cautela per quanto riguarda...

ASSESSORE ADINOLFI: ... chiedo scusa, io rispondo solo sulle cose finanziarie, tutte le altre cose devono rispondere altri, adesso stiamo parlando dei punti finanziari.

CONSIGLIERE CAMMAROTA : Lei è il braccio economico di questo Comune....

ASSESSORE ADINOLFI: ... no, io rispondo su quello che è all'ordine del giorno di oggi....

CONSIGLIERE CAMMAROTA : ...Assessore, io non voglio litigare con Lei, perché se litigo, litigo fino in fondo. Innanzitutto mi interrompe il Presidente del Consiglio non mi interrompe l'Assessore, e lei risponda invece, perché queste sono cose economiche di cui bisogna parlare, è inutile che ci viene a dire “sì, facciamo il “salva stati”... facciamo qua...e poi i Revisori dei Conti ci scrivono l'esatto contrario di quello che lei dice, che è inevitabile il dissesto, se non sarà evitabile”, okay? E un modo di dire, di non denunciare, per essere chiari! Se vogliamo parlare, poi se vogliamo, se vogliamo fare le persone serie, e io non la voglio fare fino in fondo!

Avevamo chiesto la tutela dell'industria, chi viene a fare industria a Salerno deve vincolarsi per 10 anni e deve assumere i nostri giovani, l'abbiamo chiamata clausola sociale, dove stanno queste cose? Assessore al Bilancio, l'Assessore al Lavoro non c'è, ne risponde Lei lo sa, lo sa quando fa i conti? Ne risponde lei! Ripeto, non voglio, non voglio andare fino in fondo, non voglio andare fino in fondo, ma non esageri!

Sull'industria nautica che cosa abbiamo fatto? Che è il nomos è la tradizione della nostra identità, abbiamo, ne parliamo con l'Assessore Brigante, un polo che chiamiamo “capitolo San Matteo”, che ancora non ci produce moneta. Noi che stiamo in pericolo di fallimento abbiamo un salvadanaio chiuso che non produce moneta, Assessore a Bilancio, dove va oggi? Di che sta parlando!

Non tuteliamo i nostri artigiani, apriamo la “Cazzetteria” dove ci sta il centro storico di Salerno e mi si viene a dire “Eh, ma non lo possiamo evitare”, ma che cosa non possiamo evitare? Fai il piano del commercio, fai il piano dell'artigianato, fai le zone vincolate, vedi come lo come lo eviti questo, perché? Perché se fai la Cazzetteria vengono soldi da fuori, vengono soldi da fuori e noi diamo soldi a persone che investono da fuori e se ne vanno, perché la Cazzetteria tra tre mesi è chiusa. Se noi privilegiamo i nostri giovani, il nostro artigianato, il nostro lavoro, il nostro commercio, bravo Assessore Ferrara, è andato nella giusta direzione col Piano del Commercio, lo stiamo sostenendo da tempo, allora il discorso è diverso. Tutto questo passa, caro Assessore, per l'Assessorato al Bilancio, mi dispiace, Lei è responsabile dei conti, e non è responsabile dei conti come professore universitario per il suo eccellente curriculum, è responsabile dei conti come Amministratore Politico di questa maggioranza, e Lei deve dar conto e deve dare risposte, e deve dare risposte e deve rimanere qui.

PRESIDENTE: Passo la parola al collega Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA : Grazie Presidente. Dopo l'intervento del collega Cammarota mi trovo in difficoltà. Mi sono dimenticato che dire, farò mente locale. Due passaggi, al punto sei, lo dico in parole, per far capire a chi ci sta ascoltando del pubblico, che si vogliono unificare delle società, sperando che in questa unificazione togliamo anche i Presidenti e i Consigli d'Amministrazione, così il Comune risparmia, io sono d'accordo a fare un'unica società, Salerno Solidale, Salerno Mobilità e Salerno ...e chi più ne ha più ne mette. Però prego al Sindaco e ai nostri cari Assessori, di togliere questi Presidenti e questi Consigli di Amministrazione che a questo punto sono inutili, perché voglio capire, unifichiamo e rimaniamo tutti i Presidenti che ci sono e tutti i Consigli di Amministrazione? Voglio capire, voglio una risposta, diciamo, Salerno Solidale viene incorporata a Salerno Mobilità, Salerno Mobilità viene incorporata, se no, facciamo un unico caseificio e li mettiamo tutti insieme.

Seconda osservazione, ho sentito l'Assessore che parlavo che il Comune non ha fatto lo stralcio di milioni di euro, ma questi milioni di euro che noi non abbiamo abolito, vengono messi sempre nel Bilancio? Vengono sempre quantificati nel Bilancio che andiamo ad approvare? Perché poi voglio capire quanto recupereremo di questi 43 milioni che non abbiamo stralciato, siamo capaci di recuperare 1 € di questi 43 milioni? Vogliamo vedere il resoconto poi dopo. Vorrei essere risposto almeno su questo, la prima risposta che voglio è quella dell'unificazione delle società. La dico per farvi capire: Salerno Mobilità, Salerno Solidale sono rappresentate da Presidenti e Consigli di Amministrazione, rimarranno questi Presidenti e Consigli di Amministrazione unificando le società o saranno tolti? Grazie....ah, se restano, vi prego di fare un unico caseificio.

PRESIDENTE: Passo la parola alla collega Barone.

CONSIGLIERE BARONE : Grazie della parola. Innanzitutto, voglio dire che veramente risulta difficile capire alcune dinamiche, perché l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale è un ordine che ha 12 punti, e che pur immaginando di voler dedicare mezz'ora, a punto, si porta via un

tempo ampio; quindi, non si può, dice la scrittura “non si mette mano all'aratro se poi non si ha la capacità di costruire”.

Vengo alla questione del punto 3 che è il Documento Unico di Programmazione, il Documento Politico più importante di un'Amministrazione, perché rende visibile alla Città quali sono le intenzioni dell'Amministrazione, in un programmazione pluriennale, che vede evidentemente coinvolta tutta la Giunta, e che però trova, chiaramente nell'Assessore al Bilancio, l'Assessore che rende praticabili le visioni del resto della Giunta, perché i singoli Assessori possono avere una visione programmatica, ma se a queste visioni non si danno le gambe finanziarie, le visioni rimangono favole. E allora, nel Documento Unico di Programmazione si legge nella prima parte, una prima parte, devo dire, mancante, perché riferisce di dati generali, rinvenibili dall'Istat, e pochissimi dati locali. In particolare, si dice che c'è una riduzione del PIL dell'8, 6%, che nel Mezzogiorno si riduce ulteriormente. Ma non si dice. Quale riduzione arriva nel nostro Ente, a me non interessa capire qual è la riduzione del PIL a livello nazionale o regionale, a me interessa capire qual è la riduzione del PIL in questa città, perché è qui che dobbiamo costruire una programmazione. Quindi partiamo da un dato, che non è un dato di realtà.

Secondo; i dati relativi alla popolazione ci dicono che la popolazione è in decrescita dal 2005 con un trend particolarmente negativo a partire dal 2013, anno dal quale la città perde sistematicamente circa 1000 residenti all'anno, fino ad arrivare a poco più di 130.000 abitanti nel 2021. Nel 2021, sempre i dati offerti dal DUP, nel 2021 i nati sono stati 784, i morti 1796, con un saldo negativo di 1012 persone. Siccome noi perdiamo 1000 persone all'anno, dice ma perché stai dicendo queste cose? Perché evidentemente nel saldo negativo, c'è un saldo negativo di contribuzione possibile, e noi stiamo parlando del ripiano finanziario dell'Ente; ci sono 1000 persone in meno che pagano i tributi. Ora, sempre dai dati DUP, la popolazione 0- 30 è di 34.260 persone, la popolazione 30-64, è di 63.008 persone, la popolazione oltre i 65 è di 33.3698 persone, è dunque immaginabile che questo trend negativo aumenti nei prossimi anni, con una riduzione ulteriore di contribuzione. Ma

il dato assolutamente mancante, Assessore, riguarda la fascia 30- 64, rispetto alla quale nulla si dice sulla capacità reddituale di questi cittadini, sulla capacità economico finanziaria. Perché se noi riteniamo che attraverso la tassazione Irpef andiamo a ripianare il disavanzo dell'Amministrazione, dobbiamo sapere qual è la capacità contributiva di questi cittadini, perché quando bene bene ho messo l'Irpef, se poi tanto mi dà tanto, non riesco a risanare il Bilancio. E di questi dati i Consiglieri Comunali, la città avrebbe bisogno, avremmo bisogno di sapere qual è la capacità contributiva di queste 63.000 persone in fascia 30-65. Dall'analisi finanziaria generale si evince che una parte consistente delle entrate fin dal 2017 deriva da anticipazioni dell'Istituto Cassiere, su cui nel 2020 abbiamo pagato circa 18 milioni di interessi passivi. Allora, io mi chiedo se le entrate, una parte consistente delle entrate deriva da anticipazioni dell'Istituto Cassiere, quanto spenderemo nel 2022 per interessi passivi? E se in questo Documento di Programmazione parte delle entrate rimane vincolata a mutui, e quindi a danaro che costa, quale costo ha la programmazione? Quanto pesa, quanto pesano gli interessi passivi sulla programmazione dei prossimi anni? E se si guarda alle spese di questo Documento si vede che quasi la metà delle spese riguarda la chiusura delle anticipazioni dell'Istituto Cassiere. Quindi metà della nostra programmazione, della nostra spesa programmata è relativa alla restituzione alla Banca dei soldi che ci anticipa. Dall'analisi delle entrate si evince, io non vado nei dettagli, queste sono alcune cose su cui focalizzo l'attenzione. Dall'analisi delle entrate si evince che è stato riscosso solo il 75% delle entrate tributarie con un residuo di circa 33 milioni di euro, e un poco meno del 25% delle entrate sono derivanti dai contributi da parte dello Stato e della Regione, con un residuo di quasi 21 milioni di euro, e sarebbe importante quantificare quanto del 75% residuo derivi dallo Stato e quanto dalla Regione. Solo il 32% dei proventi dei servizi pubblici, beni patrimoniali, finanziari, utili delle società partecipate, con un residuo di 34 milioni di euro. La mia domanda Assessore è: perché non abbiamo riscosso queste somme accertate derivanti dallo Stato e dalla Regione?

Ancora, dall'analisi degli impegni di parte capitale si evince un impegno di 2.795.800 € per la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ora viene, viene naturale una domanda, questi circa tre

milioni di euro derivanti dalla gestione di beni demaniali e patrimoniali a che cosa si riferiscono? Dai giornali, e ringrazio i giornalisti per il servizio quotidiano che rendono alla città, dai giornali apprendiamo che per piazza della Libertà paghiamo una tassa di concessione demaniale di 60.000 € al mese. Ma, è qui la domanda, ovviamente Assessore , non è a lei, ma la domanda che a me viene: quando è stata progettata la piazza, l'Amministrazione era consapevole che avrebbe dovuto spendere più di 700.000 € all'anno di contributo demaniale? Eh, se sono 60.000 al mese, questo l'ho appreso dai giornali, però su questo voglio una risposta dell'Assessore , ovviamente, perché parliamo di debiti per la gestione demaniale di 2.800.000 € all'anno. Oltre, voglio dire all'impatto ambientale e alla deviazione della foce del Fusandola, di cui parleremo dopo, ma la scelta di costruire la piazza sul suolo demaniale appare scellerata, in considerazione dei costi di gestione della stessa.

Tra gli impegni di spesa risalta la cifra di 22 milioni di euro per viabilità, infrastrutture stradali, nel DUP però nulla si dice in dettaglio di questi impegni e vorremmo sapere a che cosa si riferiscono questi impegni, e qui, ovviamente, sarebbe importante avere dei dettagli.

Così come dall'analisi della spesa corrente risulta che l'Ente sborsa per gli asili nido...

PRESIDENTE: Chiedo scusa collega Barone fa il doppio intervento? Perché sta a 12 minuti, quindi...

CONSIGLIERE BARONE :... ho quasi finito.

PRESIDENTE: No, dico usa, ...Lambiase, chiedo scusa, sto parlando con la collega Barone, le chiedo scusa. Usa il doppio intervento?

CONSIGLIERE BARONE : Io sto discutendo il Documento Unico di Programmazione.

PRESIDENTE: No dico, può fare il doppio intervento sul Documento Unico, però li usa tutti i 20 minuti? Glielo voglio dire per una questione di correttezza.

CONSIGLIERE BARONE ...No, no, allora io ho usato finora credo 7 minuti.

PRESIDENTE: 12 minuti.

CONSIGLIERE BARONE :Va bene?

PRESIDENTE: Ma no, ma gliel'ho voluto solo dire per correttezza.

CONSIGLIERE BARONE : Rinuncerò ad uno dei punti successivi.

PRESIDENTE: Va bene, grazie dottoressa.

CONSIGLIERE BARONE : Dicevo: dall'analisi della spesa corrente risulta che l'ente sborsa per gli asili nido quasi 10 milioni di euro, e appare davvero singolare come in questo nostro Comune, la spesa per gli asili nido sia doppia rispetto a quella di città come Bologna. Ci chiediamo donde derivino queste spese?

In relazione all'indebitamento, a fronte dei 12.892.910 € impegnati per rimborsi di titoli obbligazionari e mutui, rimane un debito residuo spaventoso di 168.130.526 €, e ci chiediamo, quali sono le misure, Assessore, ci chiediamo quali sono le misure.... ci chiediamo quali sono le misure di ripiano di questo spaventoso debito che, come ricordava il collega Cammarota, espone l'Amministrazione al default. Dall'analisi delle società controllate emerge che la Sistemi Salerno Holding è detentrica di partecipazioni societarie, io vorrei sapere quali sono queste partecipazioni, fatta salva Salerno Mobilità che adesso viene acquisita. E, sarà un cattivo pensiero, ma lo dico ad alta voce, mi domando, si dice che stiamo accorpando le società Salerno Mobilità, Salerno Sistemi e Salerno Solidale all'interno della Salerno Holding per una questione di razionalizzazione della spesa. Mi viene però da pensare che Salerno Mobilità è una delle società che produce utili, che potrebbero tornare indietro all'Ente in un momento di così grave difficoltà finanziaria e che se invece mettiamo nel calderone della holding, altre società che invece perdono o hanno pochissimi

utili, quegli utili saranno mescolati, e in questo modo, sottratti all'Ente, e su questo chiedo una riflessione, ma da parte di tutti, al di là della buona fede che può aver spinto in questa direzione.

Ho guardato i progetti PNRR che sono stati approvati, e devo dire, con amarezza, che molti progetti non sono stati finanziati. Mi domando perché? C'è stata una cattiva progettazione, perché altri Comuni hanno visto autorizzati invece i piani presentati, i progetti presentati, ma su questo discuteremo poi dopo.

Sul riequilibrio finanziario, se non capisco male, perché non sono un tecnico, vengo dalla filosofia, quindi non mastico in dettaglio queste cose, se non capisco male al disavanzo degli anni precedenti si aggiungono 21.550.982 € di disavanzo di esercizio per il 2022. A pagina 73, quando si indicano gli interventi di riduzione del disavanzo e di contenimento e di riqualificazione della spesa, al primo punto si dice che questo disavanzo sarà ripianato, sentite bene, con un incremento del tasso delle spese per i servizi a domanda individuale, vedi mensa, vedi cose di questo tipo. E poi con una riduzione dei consumi di energia elettrica, sostituzione con apparecchi a risparmio energetico, interventi organizzativi per la riduzione degli interventi passivi. Mi duole davvero molto che il primo punto, che la prima misura di riequilibrio, sia l'aumento delle spese per i servizi a domanda individuale. Ricordo ancora una volta che la mensa è un diritto dei bambini e chi ha un reddito ISEE di 9.000 € non può permettersi di spendere 1,90 € al giorno per la mensa dei bambini. Le conclusioni, a pagina 79, devo dire mi lasciano senza parole. Leggo testualmente una frase di un'ingenuità incredibile da ritrovare in un Documento Unico di Programmazione, la frase, e cito, dice. *“L'importante non è tanto il successo delle singole misure quanto lo sforzo incessante nel ricontestualizzarle e ricalibrarle”*, ma Assessore, i cittadini non pagano lo sforzo di un'Amministrazione, i cittadini pagano il successo conseguito degli obiettivi, risanare il Bilancio è qualcosa che non va auspicato, come in una letterina di Natale in cui diciamo che sarò più buono!

PRESIDENTE: Passo la parola al collega Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO DANTE: Io vado a braccio e interpreto sempre l'intervento del Bilancio come un intervento di visione politica, piuttosto che un'esegesi dei numeri, un approfondimento che apprezzo però, fatto da colleghi, in ambito tecnico. Allora sostanzialmente signori, qua noi non dobbiamo girarci intorno, questa è un'Amministrazione messa per pagare le cambiali politiche di questi ultimi trent'anni che hanno un nome e cognome in primis, tale Vincenzo De Luca and Friends, quindi, questo è il punto di arrivo della situazione attuale del Bilancio che viene sottoposto. 200 milioni di euro che sono stati fatti in decenni in cui controllare e controllato, non si è capito che hanno fatto, ma alla fine, in sostanza, ci viene portato ogni Bilancio, la stessa minestra. Lo sforzo è importante, meno male che c'è un'eterogeneità nell'opposizione, ma la sintesi che io individuo in questa vostra proposta è quella, vi hanno messo per portarci queste cambiali, io rifletto solo su un numero: 800 neonati salernitani devono sapere che nonno De Luca gli porta la cambiale di 200 milioni di euro di debito, grazie a quella Amministrazione, poi viene l'Amministrazione Napoli che rivendica questi risultati. Quindi i numeri non sono opinioni, signori, i 200 milioni di euro, 170 quanti ne sono, li avete fatti voi, che rivendicate la continuità...non fa niente che se n'è andata, tanto questo per me è un fattore politico che riguarda paradossalmente chi c'era prima! Perché ragazzi, il problema di fondo in questo mondo è che non c'è la sintesi, la sintesi è questa: è una messinscena dove si pagano i problemi e il sistema perverso politico di trent'anni! Abbiamo una piazza che è costata 70 milioni di euro, quanto è costata, io l'ho ribattezzata la piazza "dell'allunaggio", e l'allunaggio è lunare, passateci e mettete un contapersone, in 24 ore quante persone ci passano? E qual è il beneficio dato ai salernitani? Esiste ancora un rapporto costo- beneficio in quello che si fa da quelle parti, da chi ci governa? No! Vi rispondo io: non esiste! Non esiste! E nessuno deve essere ignavo e guardare negli occhi dei propri figli sapendo che questa cambiale passa, perché c'è chi ci governa in questo modo e chi fa finta di non capire come si governa. Noi non facciamo finta, perciò siamo all'opposizione e perciò diciamo che questo sistema ci fa schifo, questo metodo di governo non ci piace, io voto a questa cambiale, l'Amministrazione delle sanguisughe rimane tale. C'era una

richiesta su tutte che in maniera cordiale avevo esteso la maggioranza, estendiamo la conciliazione anche alla rottamazione, si dava un beneficio anche sulle somme vive che erano messe a cartella nella Soget, ma non si può fare. Sapete perché? Perché c'è la cambiale, la cambiale di questa famiglia politica che porteremo ai nostri figli per i prossimi decenni. Il mio voto è no.

PRESIDENTE: Passo la parola alla collega Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO : Grazie, Presidente. Ci tengo a fare una premessa, fondamentale quanto cogente all'interno di questa discussione e non sarò, probabilmente diplomatica, come il collega Cammarota o gentile come il collega Cammarota. Per me non esiste alcun impegno che possa essere prioritario rispetto all'impegno Istituzionale e del ruolo che si ricopre, e del quale non si è avuto neanche investitura diretta da parte dei cittadini, ma si è stati scelti, e quella scelta è stata accettata e quando si discutono argomenti per i quali è necessaria, è obbligata, la presenza dell'Assessore di riferimento, l'Assessore di riferimento non può addurre alcun tipo di motivazione che venga prima dell'impegno Istituzionale. Anche i Tribunali si fermano davanti all'impellenza Istituzionale di un Consigliere Comunale. Inevitabile, e passo ai miei quesiti, alla mia discussione. I Revisori dei Conti mettono ancora una volta a nudo il re e scrivono che è necessario ribadire ancora con forza che le misure, i provvedimenti e la direzione, che sta prendendo l'Amministrazione Comunale ha come conseguenza inevitabile il dissesto dell'Ente. I Revisori dei Conti chiedono contezza a questa Amministrazioni di quali sono le misure che vorranno adottare per evitare l'inevitabile e per poter fronteggiare al rischio che si palesa, sempre più concreto ed imminente, non solo dei conti pubblici, ma dei conti delle famiglie salernitane che necessariamente pagano il saldo della mala gestio. Quello che non è chiaro, a me non essendo una tecnica e me ne scuso, ma ovviamente è per questo che si interloquisce con l'Assessore al ramo e si chiedono a lei le delucidazioni obbligate e necessitate. Quello che non è chiaro è: quali sono, perché non è leggibile agli atti, gli strumenti che questa Amministrazione vuole, ha intenzione di mettere in campo come suggeriti dai Revisori Contabili per riuscire ad arginare questo inevitabile

dissesto economico, perché, vede, dagli atti che io leggo, dal DUP, come Documento di Programmazione dell'attività amministrativa per il triennio 2023- 2025, dagli atti che ci portate oggi in approvazione a questo Consiglio, qual è quello dei debiti fuori Bilancio, io non vedo alcun tipo di attività programmatica che possa far fronte, che possa arginare, questo inevitabile disastro economico della città.

Il DUP. Perché vede nel DUP, che noi sappiamo essere uno strumento fondamentale, strumento prioritario per poter poi arrivare all'emanazione, alla razionalizzazione e alla creazione, all'elaborazione del Bilancio di Previsione, così come richiamato dal Testo Unico degli Enti Locali, è uno strumento di guida, sì strategico, è uno strumento operativo dell'Ente. E' uno strumento che dà alla città esattamente qual è l'obiettivo programmatico che l'Ente si pone per la il proprio esercizio amministrativo, è fondamentale! E quindi la legge ci dice che questo strumento deve basarsi su quello che è un piano strategico, su quella che è una visione, su quelli che sono una serie di indici di riferimento. Ebbene, io nel DUP, e forse per mia ignoranza, lo ammetto, io nel DUP non trovo alcun tipo di dato riferibile ad elementi che per la nostra città risultano essere fondamentali. Non vi è alcun tipo di riferimento sui dati relativi alla condizione sociale della cittadinanza, non c'è riferimento a quelle che sono le misure a sostegno dei settori e dei comparti produttivi. Non vi è alcun tipo di indicazione su quelle che sono le modalità con le quali vuole essere utilizzata la nostra storia, la nostra cultura, il nostro ambiente. Non c'è alcun tipo di dato rispetto alla scolarizzazione e alla dispersione scolastica sul nostro territorio, non ci sono dati sul reddito pro capite, non ci sono dati sulle fasce sociali di riferimento. Ora io mi domando e chiedo, lo chiedo a Lei Assessora, lo chiedo alla Giunta, lo chiedo ai colleghi Consiglieri e Consigliere, di minoranza e di maggioranza, come si può pensare di creare uno strumento di Bilancio di Previsione che ci dice come utilizzare i nostri fondi dimostrando, partendo dal presupposto che l'Amministrazione ha dimostrato negli ultimi anni di non saperla amministrare la città economicamente, abbiamo 200 milioni di disavanzo, quasi. Allora io mi domando, come possiamo pensare di fare un Bilancio di Previsione che sia in grado di darci conti, entrate e uscite e

programmare la nostra attività economica, se non siete in grado di strutturare un programma di modalità di gestione della città che si basi sui dati, voi non avete i dati! Allora io mi domando che cosa dobbiamo votare oggi? Un programma scevro di dati razionali, di dati base, scientifici, richiesti dalla normativa per poter programmare, se voi non avete i dati su cosa state programmando? Sulla natalità? Sul tasso di mortalità? Google me lo sa dire esattamente nello stesso modo. Quanti cittadini ci sono a Salerno, quanti sono emigrati negli ultimi anni, me lo dice Google, non ho bisogno del DUP! Io ho bisogno di avere all'interno del DUP dati che sono la razionalizzazione di quelle che sono le statistiche che devono essere lette da soggetti tecnici, esperti, e che sono una base su cui far fondare le entrate e le uscite, perché, e mi ricollego al problema della mensa scolastica. Perché, vedete, noi abbiamo scoperto una cosa simpatica, ma ci arriverò a brevissimo. Perché vedete, se noi non abbiamo la contezza del reddito pro capite, se non abbiamo contezza di quello che è il nostro sistema sociale di riferimento, della situazione sociale delle famiglie salernitane e delle fasce sociali di riferimento, come possiamo pensare di razionalizzare i costi? Come possiamo immaginare di incidere in aumento o in diminuzione, se noi non sappiamo neanche di quante persone stiamo parlando e di qual è la fascia economica di riferimento? Noi conosciamo le fasce, Assessora, lo so, noi conosciamo le fasce, il settore istruzione le fasce ce le dà, ma non è a quelle fasce che io mi riferisco, io mi riferisco a qual è il reddito pro capite all'interno della fascia alta? Noi all'interno di una fascia alta, l'ultima fascia di interesse della serie, la mensa scolastica non sappiamo quali sono i redditi per famiglie, perché non abbiamo un censimento. Questo censimento ce lo deve dare il DUP, è all'interno del DUP che deve esserci questo! Il reddito delle famiglie salernitane deve essere inserito, perché cosa programmiamo? Con i servizi sociali come facciamo a sapere quei 50 milioni di euro che sono attribuiti al settore dei servizi sociali, noi come facciamo a sapere dove andarlo a spendere, se non abbiamo un parametro oggettivo che è quello del sistema sociale di riferimento, della condizione economica e sociale delle famiglie di Salerno? Abbiamo scoperto, in Commissione Politiche Sociali, e questo ce l'ha detto lei, Assessora Adinolfi, contrariamente a quanto in realtà dichiarato

da lei, in questo Consiglio Comunale, quando c'è stato presentato il documento per l'adesione al “Salva Comuni”, in quella circostanza ci veniva detto che erano obbligatori per legge l'aumento dei servizi a richiesta e che quella percentuale di aumento era altrettanto obbligatoria per legge. Scopriamo in Politiche Sociali, in Commissione Politiche Sociali che in realtà, e su questo chiedo alla Presidente Figliolia di contraddirmi, ove non fosse così, scopriamo che non è così in realtà. Che quella percentuale non è obbligata per legge, che quella percentuale è stata, come questa minoranza ha sempre dichiarato e denunciato, una scelta politica della Giunta e del Sindaco. Ma la cosa grave, per me gravissima, e che esige la sua presenza oggi in questo Consiglio Comunale, Assessora, è che lei, richiesta dalla Commissione Politiche Sociali tutta, tutta! Perché questo è un argomento che interessa tutti e tutte indistintamente! Richiesta, per capire come era possibile individuare fondi ulteriori per andare a copertura, dice, noi abbiamo l'interesse ad abbassare il ticket scolastico della mensa, come possiamo fare a coprire quello che deve essere coperto attraverso altri fondi che non incidano nelle tasche delle famiglie? L'Assessora al Bilancio ha dichiarato in Commissione che quella non era una sua competenza, che spettava a noi, che noi Consiglieri Comunali dobbiamo trovare nei Bilanci i capitoli dai quali fare uscire la copertura di spesa, noi! Assessora, io le ricordo che lei viene pagata e viene pagata con i soldi dei contribuenti salernitani! Lei viene pagata con i con i soldi dei cittadini e delle cittadine che pagano anche il disavanzo e che pagano lei, non solo per essere seduta qui oggi, ma anche e soprattutto per trovarla la copertura di spesa, non la devo trovare io la copertura di spesa, non è il mio compito! Non è il mio compito, non perché non lo voglia fare, ma perché la legge lo attribuisce a lei. E allora, forse è importante ricordare, ad ognuna e ognuno di noi, il motivo per il quale siamo seduti oggi in questo Consiglio Comunale, il motivo per il quale siamo stati eletti o siamo stati elette e il motivo per il quale i tecnici sono stati scelti. Guidare una città, dare risposte alle persone, rappresentare le esigenze delle persone e non, non, trincerarsi dietro al “non mi compete” o “fatelo voi”, né dietro altri impegni che sicuramente non sono principali rispetto all'Attività Istituzionale.

Grazie

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione, non ci sono più prenotati. Assessore Adinolfi, vuole dare...

ASSESSORE ADINOLFI: ...io posso dare una risposta, visto che ho annullato e sono rimasta. Se il Presidente, me lo consente, vorrei rispondere. In realtà non sono molte le cose pertinenti...

PRESIDENTE: ...Assessore Adinolfi, ci mancherebbe altro, se lei si prenota è doveroso; prego.

ASSESSORE ADINOLFI: Sì, Sì. Rispondo solo alle cose, ovviamente, pertinenti. Per quanto riguarda i debiti fuori Bilancio, le misure di contenimento sono allo studio dell'Avvocatura e del Provveditorato, secondo le raccomandazioni dei Revisori. Le responsabilità vengono valutate dalla Corte dei Conti e il Patto non sospende nulla. Il parere, poi, dei Revisori sui debiti fuori Bilancio è positivo, poi c'è una raccomandazione, perché se non si tengono sotto controllo, il rischio è il dissesto, assolutamente, e siamo d'accordo e fanno bene a fare queste raccomandazioni, però hanno dato un parere positivo. Più volte nei vostri interventi notate "ma qual è la situazione? Quali sono? Ma com'è la situazione?", ma noi abbiamo fatto un Patto, questo Patto è stato valutato in molto dettaglio da un tavolo dove ci sono tutte le competenze e le professionalità, ed è stato ritenuto congruo, cioè si è ritenuto che questo Patto, che è stato frutto di un'analisi di tutta la situazione, compresi i debiti fuori Bilancio, il trend, lo storico, il dato attuale, il dato è aggiornatissimo. Il Patto si sta siglando adesso, come vi ho detto, quindi, i dati sono molto aggiornati, i dati esaminati dal tavolo, e si è ritenuto che c'è congruità, ovviamente se il Patto poi viene rispettato, chiaro, cioè se quelle misure vengono rispettate, che è la stessa cosa che dicono i Revisori: se non tenete sotto controllo finisce come finisce, ma se si rispettano le misure e si fa quello che si è previsto, non ci sono problemi.

Poi per quanto riguarda il canone unico, è stato chiesto, le riduzioni sono le riduzioni del 50% fino a 100 mq., 25% per la parte eccedente ai 100 mq e fino a 1000 mq., e del 10% per la parte eccedente 1000 mq..

Per quanto riguarda i 42 milioni di cartelle, si tratta di riscossione coattiva gestita da Equitalia e annualmente registriamo noi comunque degli incassi e la responsabilità della mancata riscossione è di Equitalia.

Queste sono le cose pertinenti che ho sentito, poi non sono tutte cose che riguardano i colleghi, se vogliono dare un parere non lo so, quello che mi compete era questo. Vi ringrazio.

CONSIGLIERE...: Assessora, può ripetere, perché penso che ha risposto a me? Ha detto, le misure sono, se può ripeto, l'ha detto così velocemente che io....

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione. Allora punto per punto.

Punto n.3 O.d.g.: “ Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 deliberazione di G.C. n.59 dell’08/03/2023”. Dichiarazione di voto? Antonio, prego.

CONSIGLIERE CAMMAROTA – DICHIARAZIONE DI VOTO: Brevissimamente, ne faccio una per tutte, così non rubo tempo. Il dibattito credo sia stato intenso nel merito e nella forma, con rilievi di natura politica, ma anche di natura tecnica, ai quali però non è stato dato nessuna risposta vera. Nessuna risposta vera in particolare al presupposto di questi rilievi, che trova poi punto di arrivo, ma punto di origine, nella frase dei Revisori dei Conti che dicono nero su bianco “sarà inevitabile il dissesto se si va avanti così”, in uno, una considerazione che ho sentito, ma lo dico veramente, per dare un concetto, voto no, lo sapete, però voglio dire su che cosa basiamo i progetti di spesa se non abbiamo contezza delle risorse, perché la situazione è di emergenza. Da parte nostra, da parte mia, c'è la massima attenzione ad ogni contributo purché ci sia la volontà di farlo. Nessuna risposta è stata data nella realtà e nella situazione che non descriviamo noi, che non descrivo io, ma che hanno descritto i componenti dei Revisori dei Conti, al di là di ogni di ogni situazione diversa dal personale, io non vorrei che poi questo Assessorato illuminato venga ricordato come l'Assessorato del default.

CONSIGLIERE BARONE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Io voto, no al DUP, perché questo Documento è un documento non chiaro, ambiguo, equivoco in molte parti, e quando l'Assessore ci dice, prima di andar via, che i 43 milioni di crediti da esigere fino al 2015, non sono un problema suo, ma un problema di Equitalia, non ci dice quando non entreranno nelle casse come faremo fronte a questo ulteriore debito. Ritengo davvero irresponsabile questa risposta e faccio notare a tutti che parti del DUP non portano neanche la sigla “Comune di Salerno, Documento Unico di Programmazione”, ma sono state evidentemente aggiunte successivamente, perché non portano la sigla del DUP. Quindi io non posso votare un documento così raffazzonato e che, per altro, urta l'intelligenza delle persone.

CONSIGLIERE PECORARO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Ribadisco, atteso che non ho avuto risposta dall'Assessora di riferimento, che non solo non ha risposto al quesito avanzato da questa Consigliera, ma non ha neanche avuto la correttezza Istituzionale di attendere la votazione. Conseguentemente, io non solo le chiedo immediatamente le dimissioni, perché non esiste che un'Assessora possa sedere in Giunta non rispettando il suo ruolo Istituzionale e, conseguentemente, non avendo avuto alcun tipo di risposta rispetto alle manchevolezze del Documento Unico di Programmazione che non rispetta, ad oggi, quindi, i requisiti previsti per legge per la sua approvazione, io voto no.

PRESIDENTE: C'è prima il Consigliere Lambiase.

CONSIGLIERE LAMBIASE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Finora ho apprezzato dell'Assessora Adinolfi la sua competenza, e anche perché era anche molto attenta a recepire anche gli spunti, per esempio, sull'efficientamento energetico, sui LED, ma onestamente il comportamento di stamattina è irritante, è irritante non verso il Sindaco, non verso i Consiglieri Comunali ma verso i cittadini. È una persona di livello, il Consigliere Cammarota ha rimarcato il curriculum, ma la prima cosa nei ruoli Istituzionali è avere il rispetto dei cittadini, essere bravi, ma non mettere la propria competenza a disposizione, in questo momento, lo fa sicuramente ed aveva

probabilmente degli impegni importanti, per me sono una condizione imprescindibile, onestamente non vedo alternative alle dimissioni. Noi stiamo ancora discutendo e votando ed è assolutamente assurdo non aspettare neanche il voto. Un comportamento che per me trovo inqualificabile, e devo dire la verità, sto notando anche il volto abbastanza irritato del Sindaco, e me ne fa piacere. Naturalmente il mio voto è contrario, è contrario anche perché io ho fatto una serie di domande, quelle sulle partecipate, a cui non ho avuto alcuna risposta, quindi non vedo come possa votare documenti in cui la persona che dovrebbe rispondere non mi dà risposte. Quindi il mio voto è no, e vi ringrazio.

PRESIDENTE: Consigliere Ventura.

CONSIGLIERE VENTURA – DICHIARAZIONE DI VOTO: Allora, innanzitutto io sento che tutti i colleghi apprezzano, io non apprezzo niente di chi non è stato eletto dal popolo di Salerno, ed è stato eletto da altre persone, e non sono qua per apprezzare, specialmente per come ci trattano. Volevo ricordare all'Assessore, che forse aveva doveva partire, forse perdeva l'aereo, che la prossima volta se ha problemi non viene proprio, resta a casa, perché il Bilancio è una cosa seria, parliamo della vita e della morte della consiliatura del Comune di Salerno. Volevo ricordare un'altra cosa che, a parte l'Agenzia delle Entrate che, come ha dichiarato lei non è un problema suo che non riescono a riscuotere i debiti, ecco perché ho detto: di questi 43 milioni di euro cosa abbiamo riscosso? Se gentilmente, non mi ha risposto, volevo sapere la somma. E volevo specificare che noi abbiamo un'altra società che si chiama Soget, che attualmente su 77 ricorsi ne ha perso 78, perché tutti i debiti che manda a casa delle persone sono tutti prescritti, chiede somme del 2002, 2003, 2004, dovete dire alla Soget, a cui voi avete dato l'incarico, che sono prescritte, bastano 5 anni non arriva la cartella a casa, si chiama prescrizione dei termini. Grazie.

PRESIDENTE: Allora passiamo alla votazione? No, dichiarazione di voto Polverino, prego

CONSIGLIERE POLVERINO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Grazie. Intervengo solo per fare brevissimamente il punto della situazione grande, grazie anche ai colleghi dell'opposizione che ci hanno dato degli spunti in questa mattina all'interno del Consiglio Comunale. Avevo già accennato al collega Celano perché ha portato in Commissione Bilancio la questione delle cartelle esattoriali e quindi sullo stralcio. Noi chiaramente abbiamo approvato lo stralcio parziale, avevamo pensato anche di andare sullo stralcio totale delle cartelle Ader 2010-2015. Avevo personalmente preparato una bozza di emendamento che non ho presentato, in quanto verificando con il Settore Ragioneria e con l'Assessorato competente, l'impatto sul Bilancio era molto di gran lungo elevato per qualsiasi Ente Pubblico, e per questo non l'abbiamo portato, solamente per questo. Quindi ringrazio Celano per aver portato in Commissione Finanze la questione. Per quanto riguarda tutto il resto degli ordini finanziari mi vorrei solamente soffermare sulla razionalizzazione delle società partecipate. Le misure di razionalizzazione delle società partecipate, che come da come da adesione al Patto, porta l'inclusione nel gruppo Holding Sistemi Salerno Reti e Servizi Spa, a partire da Salerno Mobilità, con l'inizio della procedura con la validazione degli asset e quindi con la perizia effettuata, voglio sottolineare che questa operazione porta un risparmio notevole di costi, soprattutto per consulenze, ufficio gare, ufficio paghe e quindi delle economie già a breve termine. Quindi questo è anche un modo per valorizzare il personale all'interno del gruppo e rafforzare anche la capacità di investimento. Voi sapete che rafforzando la capacità di investimento si possono avere delle referenze bancarie e delle garanzie di affidabilità, sicuramente, maggiori.

Per quanto riguarda l'altra questione della multiutility che aveva portato sempre all'attenzione, il collega Celano, dobbiamo dire che è un'opzione che abbiamo anche valutato, ma esistono delle normative ARERA che ti impongono di tenere distinti i diversi servizi quale luce, gas e acqua; questo è uno dei motivi per cui non abbiamo scelto di andare verso una multiutility, ma semplicemente facendo un'operazione di inclusione all'interno della Holding di società, iniziando

da Salerno Mobilità che, come ho detto precedenza, ci dà la sicurezza di avere risparmi di costi a breve, brevissimo termine.

Per quanto riguarda il fondo garanzia debiti commerciali, bene, anche sotto questo aspetto, riduciamo i termini di pagamento per i nostri fornitori, quindi questo per fare una sintesi, un sunto anche per quanto riguarda i provvedimenti di tipo finanziario, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione iniziando dal punto tre. Astenuti?

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Per alzata di mano. Per il DUP, in votazione 21 voti favorevoli.

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8

PRESIDENTE: Con 21 voti favorevoli ed 8 contrari, direttamente esecutivo.

Passiamo alla votazione del punto n.4.

Punto n.4 O.d.g.:

“ Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.48 del 28 febbraio 2023 Fondo di garanzia debiti commerciali – Variazione di Bilancio ai sensi dell’art.1, comma 862, della Legge 145/2018”

PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE BARONE - DICHIARAZIONE DI VOTO: Il punto quattro e la ratifica del Fondo Garanzia dei debiti commerciali, il mio voto è negativo perché, pur essendo un atto dovuto, il mio no è un no alla cattiva gestione di questa Amministrazione, perché la presenza di debiti commerciali irregolari dimostra che sono mancate le risorse per onorare gli impegni, e che questi ora debbono essere pagati prioritariamente, e altri debiti commerciali arriveranno a scadenza e diventeranno irregolari. E dunque il mio voto è “no” a questo punto, non nel merito, ma è un no sulla cattiva gestione dell'Amministrazione.

PRESIDENTE: Punto n.4 Astenuti? Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 21

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: 8

PRESIDENTE: Stessa votazione 21 favorevoli, 8 contrari. Direttamente esecutivo.

Passiamo alla votazione del punto n.5.

Punto n. 5 O.d.G.”:

“Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’art.194 comma 1 lett.a) delibera di Giunta n.57 dell’08/03/2023”.

PRESIDENTE: Dichiarazione di voto, passo la parola a Celano.

CONSIGLIERE CELANO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Solo per dire che quello che diceva l'Assessore ovviamente è pleonastico, il fatto che abbiano rilasciato parere favorevole i Revisori dei Conti è un fatto dovuto, perché è il Testo Unico che impone che in caso di sentenze passate in giudicato ci sia praticamente il riconoscimento del debito fuori Bilancio. Quello che rileva non è il parere favorevole, in questo caso che, ripeto, è un atto dovuto, ma sono le considerazioni che fanno i Revisori, a latere del parere favorevole, rispetto alla preoccupazione del dissesto e soprattutto rispetto all'individuazione delle responsabilità, quindi è quello che noi dobbiamo anche considerare nel momento in cui andiamo a votare. Ribadisco che oltretutto avremmo dovuto analizzare punto per punto debito per debito, cosa che non è consentita a questo consesso in questo momento, quindi il voto sarà contrario.

CONSIGLIERE FIGLIOLIA - DICHIARAZIONE DI VOTO: Signor Sindaco, per un atto di coerenza politica, mi adeguo alla decisione della maggioranza, tuttavia mi preme sottolineare che faccio mie le raccomandazioni dei Revisori dei Conti, lì dove evidenziano nei 7 punti didascalici le loro raccomandazioni, ad esempio, non le dico tutte perché l'abbiamo già detto più volte, ma mi preme sottolineare queste prime due: “di effettuare le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità con esperimento delle conseguenti azioni di rivalsa e a monitorare costantemente la situazione di fatto, al fine di evitare l'insorgenza dei debiti fuori Bilancio. Adottare ogni misura procedimentale, organizzativa e gestionale con la contestuale assunzione dei corrispettivi, impegni di spesa e vigilare sulla corretta azione amministrativa e....”via di seguito, e non sto qua a leggere continuamente. Pertanto, Signor Sindaco, faccio affidamento dell'impegno suo e

dell'Assessore al ramo professoressa Adinolfi a cui raccomando di vigilare costantemente, affinché si ponga a termine all'accumulo dei debiti fuori Bilancio e di conseguenza l'inevitabile dissesto dell'Ente. Ritengo che la prossima volta farei davvero fatica a votare una delibera che preveda debiti fuori Bilancio, comunque voto favorevole.

PRESIDENTE: Votazione punto 5, riconoscimento debiti fuori bilancio.

CONSIGLIERE BARONE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Un attimo dichiarazione di voto. Anch'io mi associo a queste riflessioni e voterò no invece perché non ho debiti politici, quindi sono libera di votare contro una gestione dissennata dal punto di vista finanziario di questa Amministrazione, che aggiunge 339.797 € di debiti fuori Bilancio maturati per - io me li sono letti tutti, eh, i debiti fuori Bilancio me li sono letti tutti - sono tutti derivanti da cadute, da situazioni che si potevano evitare se l'Assessore al ramo avesse provveduto a tenere in ordine le strade della nostra città. Allora non possiamo assumerci la responsabilità di chi non ha saputo amministrare la Città, e ha ragione la collega Figliolia, cioè qualcuno dovrà assumersi la responsabilità di questi debiti fuori Bilancio perché il Consiglio li vota, ma qualcuno li ha prodotti, e qualcuno dovrebbe rispondere di ciò che ha prodotto. Non è possibile amministrare male, scaraventare sulla città debiti e poi la città se ne deve far carico, chi sbaglia paga! E allora il mio voto è no, perché questi debiti fuori bilancio erano tutti evitabili.

PRESIDENTE: Grazie collega.

CONSIGLIERE CAMMAROTA - DICHIARAZIONE DI VOTO: Io la devo fare per forza. Facci l'avvocato, so che debiti fuori Bilancio spesso e volentieri debbono essere, come dire, per forza, votati. In questa chiave però io voto no, e questa è la dichiarazione di voto, come voto politico, per le stesse identiche obiezioni e raccomandazioni della Consigliera Figliolia. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 5, quindi riconoscimento debiti fuori bilancio, Di Popolo, prego.

CONSIGLIERE DI POPOLO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Presidente, permette una dichiarazione di voto. Ribadisco quello che ho detto prima, il sindaco, in qualità di capo della Polizia Municipale disponga immediatamente di destinare le cadute accidentali come un sinistro stradale. Il voto del Gruppo Socialista è a favore, ma noi vogliamo che venga destinato proprio un gruppo di Vigili come si faceva una volta quando il Comandante era Edoardo Bruscaolin, per verificare le cadute accidentali e anche per segnalare i posti che sono forieri di queste cadute, per porci rimedio e non pagare tanti soldi. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo quindi alla votazione per alzata di mano del punto n.5. Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Nessuno.

PRESIDENTE: Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: 21

PRESIDENTE: Contrari?

Con la stessa identica votazione 21 favorevoli e 8 contrari, direttamente eseguibile. Grazie

Passiamo alla votazione del punto n.6.

Punto n.6 O.d.G.:

“Piano Ordinario di revisione delle partecipazioni detenute del Comune di Salerno alla data del 31 dicembre 2021”.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE LAMBIASE - DICHIARAZIONE DI VOTO: Uso questo tempo per la dichiarazione di voto per fare un ringraziamento al Presidente Polverino. In realtà in questo momento ha risposto a posto dell'Assessora che non c'è. Nonostante la sua risposta, io continuo a votare no, però almeno ho avuto una risposta, e quindi quando c'è qualcosa da rimarcare della maggioranza, noi usiamo farlo, ma nonostante questo io continuo a essere in dubbio che questi accorpamenti immani, purtroppo, che hanno dimostrato una mala gestione nel passato, possono portare, non solo ad un aumento dei costi, ma anche a un peggioramento dei servizi. Grazie.

PRESIDENTE: Celano, prego.

CONSIGLIERE CELANO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Apprezzo ovviamente la risposta data da Polverino, nel merito non mi convince perché un suggerimento, una raccomandazione non è un obbligo, noi avremmo potuto fare una multiutility, potremmo fare una multiutility, del resto, ci sono società in Italia che gestiscono gas e luce contestualmente, quindi già esistono, non riesco a capire qual è l'impedimento, se non quello di porre fine alla proliferazione dei Consigli di Amministrazione e quindi dei posti di gestione. Invece, ripeto, con la Holding abbiamo assistito alla proliferazione delle società, la gestione della rete, la gestione delle fatture, ogni società aveva una funzione nell'ambito dello stesso settore, cosa che ha moltiplicato i posti di potere e quindi il consenso per questa Amministrazione, con spese a carico dei cittadini; quindi voterò contro.

PRESIDENTE: Pecoraro.

CONSIGLIERE PECORARO – DICHIARAZIONE DI VOTO: Grazie Presidente. Il mio è un voto contrario, assolutamente contrario a un progetto, che è quello della razionalizzazione che nulla, in realtà, inciderà in termini di risparmio ed economia. Più che creare una nuova Holding con un nuovo CdA, e quindi con una nuova spesa per il nuovo Consiglio d'Amministrazione, forse per razionalizzare i costi in uscita di quelle che sono le spese per le partecipate, sarebbe bene andare a dimezzare i costi per i Consigli d'Amministrazione attualmente esistenti. Soprattutto, per quanto mi riguarda, mi preme sottolineare che società in House come Salerno Mobilità e Salerno Solidale non hanno alcun tipo di obiettivo finalistico in comune, non hanno una progettualità condivisa e conseguentemente l'accorpamento all'interno di un Holding comune di due società che nulla hanno a che vedere rispetto alle finalità sociali, sarebbe soltanto a nocumento e a danno totale dei cittadini. Quindi il mio voto è un voto contrario.

PRESIDENTE: Barone.

CONSIGLIERE BARONE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Dichiarazione di voto, il mio voto è no, per una ragione accanto a quelle che ho detto prima, ed è questa, nulla si dice sulla Sev Iren, che è una società di cui il Comune partecipa meno del 50% e che la legge impone di eliminare, perché con il Decreto “Salva Aiuti” non possiamo avere partecipate sotto il 50%. Siccome nulla si dice io voto, contro.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione al punto 6 per alzata di mano.

Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: No.

PRESIDENTE: Nessuno. Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: idem...

PRESIDENTE: 21.

Contrari?

CONSIGLIERE FIGLIOLIA : Una dichiarazione di voto, per quanto riguarda questo punto, velocemente.

PRESIDENTE: Se me lo dice un po' prima, la prossima volta la ringrazio. Però chiedo, scusa, collega Figliolia quando siamo in votazione è un problema, ora, per questa volta va bene, però le chiedo di essere, rispetto agli altri, prima della votazione.

CONSIGLIERE FIGLIOLIA – DICHIARAZIONE DI VOTO: Chiedo scusa, forse mi sono distratta, non sono stata veloce, nel dito. Ebbene, volevo dire che invece nella delibera, nella Giunta si dice che bisogna si procederà adesso all'inclusione della società Salerno Mobilità Spa e poi, in separata sede, si valuterà anche di includere Salerno Solidale Spa e Salerno Pulita Spa. Ebbene io dico, quindi, al Signor Sindaco, di fare subito, di fare presto, nell'interesse della società, perché questo vuol dire un'economia di scala e sicuramente, molto probabilmente, anche nuove assunzioni.

PRESIDENTE: Quindi punto n.6 Astenuti? Nessuno. Favorevoli n.21, 8 contrari.

SEGRETARIO GENERALE: No, Celano è uscito, quindi 7 contrari.

PRESIDENTE: Quindi 7 contrari, Celano è uscito al punto 6, quindi non ha votato, questo è.

CONSIGLIERE BARONE : Non ho capito.

PRESIDENTE: Non ha capito? Un attimo collega Barone, glielo spiego, Celano è uscito prima della votazione, quindi non è tra i contrari, solo questo.

Quindi direttamente esecutivo anche il punto n.6.

Passiamo al punto n.7.

Punto n.7 O.d.G.:

“Regolamento per la conciliazione giudiziale agevolata delle controversie tributarie pendenti al 01/01/2023 dinanzi alle Corti di Giustizia Tributaria di 1° e 2° grado, nonché per la definizione transattiva delle controversie pendenti innanzi alla Corte di Cassazione al 01/01/2023”.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo direttamente alla votazione?

CONSIGLIERE BARONE – DICHIARAZIONE DI VOTO: Dichiarazione di voto. Io dalle carte che ho letto non riesco a capire la quantificazione economica della proposta, per questo mi astengo, perché trovo impossibile esprimere un giudizio sulla base dei dati forniti.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 7.

Astenuti?

SEGRETARIO GENERALE: Astenuti 5

PRESIDENTE: Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE: Favorevoli n.21

PRESIDENTE: Contrari?

SEGRETARIO GENERALE: Contrari n.1. Chiedo scusa, 6 astenuti con Celano. Contrari?

PRESIDENTE: Contrari solo Santoro.

SEGRETARIO GENERALE: 7 astenuti.

PRESIDENTE: Allora punto n.7: 21 favorevoli, 7 astenuti e 1 contrario; direttamente esecutivo.